Anno 1874. — Roma - Giovedì, 29 Gennaio — **Num. 25.**

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna e spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 gennaio 1874, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di banca in *piego affrancato e raccomandato od assicurato*, debbono essere indirizzate all'Amministrazione della Gazzetta Ufficiale, in Roma, via de' Lucchesi.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1779 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 8 della legge del 4 dicembre 1864, n. 2031;

Considerata l'utilità di ammettere il cambio delle cartoline postali italiane fra gli uffizi del Regno e gli uffizi italiani stabiliti in Alessandria d'Egitto, Tunisi e Tripoli di Barberia;

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le cartoline postali messe in circolazione nel Regno il 1° gennaio corrente possono essere cambiate fra l'Italia e le città di Alessandria d'Egitto, Tunisi e Tripoli di Barberia dove sono stabiliti uffizi postali italiani.

La francatura da e per le dette città è obbligatoria, al prezzo di 20 centesimi per le cartoline semplici, ed al prezzo di 30 centesimi per quelle con risposta pagata, tenuto conto del costo primitivo.

Il supplemento di francatura deve essere rappresentato da francobolli.

Le cartoline insufficientemente francate non avranno corso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1874

VITTORIO EMANUELE

S. Spaventa.

Il N. 1772 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del regolamento approvato col Nostro R. decreto in data 22 novembre 1871, n. 549 (Serie 2ª);

Veduto l'altro Nostro decreto delli 6 settembre 1872, n. 1044 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Nella provincia di Treviso è instituito un magazzino di vendita sali e tabacchi in Motta, ed in luogo di quello di Asolo sono instituiti due spacci all'ingrosso, l'uno in Asolo e l'altro in Crespano Veneto.

Le tabelle *A* e *B*, approvate col Nostro Regio decreto del 6 settembre 1872, n. 1044, sono modificate secondo le tabelle *a* e *b* annesse al presente decreto e firmate d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

Allegato A.

Sede e circoscrizioni dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi.

SEDE del magazzino di deposito	UFFICI AI QUALI PROVVEDE — Magazzini di vendita	UFFICI AI QUALI PROVVEDE — Spacci all'ingrosso
	Pel servizio di Sali e Tabacchi.	
Padova	Campesampiero, Cittadella, Conselve, Este, Monselice, Montagnana, Padova, Piove di Sacco nella provincia di Padova	Piazzola e Vò nella provincia di Padova
	Ficarolo, Polesella e Rovigo nella provincia di Rovigo, Legnago nella provincia di Verona	Crespano nella provincia di Treviso
	Pel solo servizio dei Sali.	
Venezia	Cavarzere, Chioggia, Dolo, Mestre, Mirano, Noale, Portogruaro, San Donà e Venezia in provincia di Venezia, Pordenone e Sacile nella provincia di Udine	Burano nella provincia di Venezia
	Adria e Badia Polesine nella provincia di Rovigo	Ariano in provincia di Rovigo
	Castelfranco, Conegliano, Montebelluna, Motta, Oderzo, Treviso e Vittorio nella provincia di Treviso	Asolo e Moriago nella provincia di Treviso
	Pel solo servizio dei Tabacchi.	
Venezia	Cavarzere, Chioggia, Dolo, Mestre. Mirano, Noale, Portogruaro, San Donà, e Venezia in provincia di Venezia, Pordenone e Sacile nella provincia di Udine	Burano nella provincia di Venezia
	Adria e Badia Polesine nella provincia di Rovigo	Ariano in provincia di Rovigo
	Castelfranco, Conegliano, Montebelluna, Motta, Oderzo, Treviso e Vittorio nella provincia di Treviso	Asolo e Moriago nella provincia di Treviso

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: M. Minghetti.

Allegato B.

Sede e territorio dei magazzini di vendita e degli spacci all'ingrosso.

SEDE del magazzino di vendita	SEDE dello spaccio all'ingrosso	CIRCOSCRIZIONE	PROVINCIA di	CIRCONDARIO o distretto di
		Provincia di Padova.		
Montagnana	—	a) Distretto di Montagnana	Padova	
		b) Comune di Noventa	Vicenza	Lonigo
—	Vò	a) Comune di Vò e Lazzo e la frazione Valnogaredo del comune di Cinto	Padova	Este
		b) Comune di Rovolone e frazioni Villa di Teolo e Castelnovo del comune di Teolo	Id.	Padova
		c) Comune di Albettone	Vicenza	Barbarano
		d) Comune di Agugliaro	Id.	Lonigo
		Provincia di Rovigo.		
Adria	—	a) Distretto di Adria escluso il comune di Pettorazza assegnato al magazzino di Cavarzere	Rovigo	
		b) Comune di Porto Tolle e Taglio di Po e la frazione di Gorino del comune di Ariano	Id.	Ariano
		Provincia di Treviso.		
Motta	—	a) Comuni di Cessalto, Motta, Chiarano, Gorgo e Meduna	Treviso	Oderzo
		b) Comuni di Annone e S. Stino, escluse le frazioni Grumello, Musil di sopra e di sotto e S. Stino di sotto assegnato al magazzino di Portogruaro	Venezia	Portogruaro
		c) Comuni di Chions e Pravisdomini	Udine	S. Vito
		d) Frazione Fagnigota del comune di Azzano ed il comune di Pasiano, escluse le frazioni Visinal e Cecchini assegnate al magazzino di Pordenone	Id.	Pordenone
Oderzo	—	a) Distretto di Oderzo, esclusi i comuni di Motta, Cessalto, Chiarano, Gorgo e Meduna, assegnati al magazzino di Motta	Treviso	Oderzo
		b) Comune di Zenson e frazioni Fagarè e Barbarana del comune di S. Biagio	Id.	Treviso
		c) Frazioni Campomolino del comune di Gajarino	Id.	Conegliano
—	Asolo	Comuni di Asolo, Altivole, Fonte, Maser, Castelcucco, Monfumo e San Zenone	Id.	Asolo
—	Crespano	Comuni di Crespano, Paderno, Borso, Cavaso e Possagno	Id.	Id.
		Provincia di Udine.		
Gemona	—	Distretto di Gemona	Udine	
Maniago	—	Distretto di Maniago, esclusi i comuni di Erto-Casso e Cimolais assegnati allo spaccio di Longarone	Id.	
Pordenone	—	Distretto di Pordenone, esclusa la frazione Fagnigota del comune di Azzano ed il capoluogo del comune di Pasiano colle frazioni di Azzanello e Rivarotta assegnate al magazzino di Motta	Id.	
S. Daniele	—	Distretto di S. Daniele	Id.	
S. Vito	—	Distretto di S. Vito, esclusi i comuni di Chions e Pravisdomini assegnati al magazzino di Motta	Id.	
		Provincia di Venezia.		
Portogruaro	—	Distretto di Portogruaro, escluso il comune di Annone ed il capoluogo del comune di San Stino colle frazioni di Biverone e Cortolone assegnate al magazzino di Motta	Venezia	
		Provincia di Vicenza.		
Lonigo	—	a) Distretto di Lonigo, esclusi i comuni di Agugliaro, assegnato allo spaccio di Vò e di Noventa assegnato al magazzino di Montagnana	Vicenza	
		b) Comuni di Grancona, S. Germano, Sossano, Zovenzedo, e le frazioni di Pozzolo e Zoara del comune di Villaga	Id.	Barbarano

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: M. Minghetti.

Il N. 1780 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 27 settembre 1872, n. 1021, col quale venne approvata una pianta numerica provvisoria del personale dei commissariati, per la sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate;

Vista la somma stanziata al capitolo 23 del bilancio di 1ª previsione dei Lavori Pubblici pel 1874, approvato con la legge 24 dicembre 1873, n. 1732;

Visto l'articolo 61 del nuovo regolamento pel sindacato e la sorveglianza governativa dell'esercizio delle strade ferrate, approvato col Nostro decreto del 31 ottobre 1873, numero 1688;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la pianta numerica del personale dei commissariati per il sindacato e la sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate, in conformità all'unito quadro, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

S. Spaventa.

PIANTA NUMERICA

del personale dei commissariati per la sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate con indicazione degli stipendi ed altri assegni relativi.

QUALITÀ	Classe	Numero	Stipendio annuo	AMMONTARE della spesa — Parziale	AMMONTARE della spesa — Totale
Ispettori tecnici	Unica	2	7000	14000	
Ispettori amministrativi	Unica	2	7000	14000	28000
Commissari tecnici amministrativi	1ª	1	6000	6000	
	2ª	2	5000	10000	16000
Sottocommissari tecnici	1ª	4	4500	18000	
	2ª	4	4000	16000	
	3ª	6	3500	21000	55000
Sottocommissari amministrativi	1ª	4	4000	16000	
	2ª	4	3500	14000	
	3ª	6	3000	18000	48000
Ingegneri di manutenzione e di locomozione .	1ª	4	3200	12800	
	2ª	4	2800	11200	
	3ª	8	2400	19200	43200
Ingegneri allievi	Unica	8	1200	9600	9600
Delegati alle stazioni	1ª	4	2800	11200	
	2ª	4	2400	9600	
	3ª	8	2200	17600	38400
Applicati	1ª	8	2000	16000	
	2ª	8	1800	14400	
	3ª	14	1500	21000	51400
Inservienti	1ª	4	1000	4000	
	2ª	4	850	3400	
	3ª	6	750	4500	11900
Totale N.	......	119	....	...... L.	301500
Stipendio del direttore speciale delle strade ferrate (Art. 3° del R. decreto 1° luglio 1872 n. 940).					7000
Assegno del commissariato speciale pel sindacato amministrativo delle Ferrovie Romane stabilito a senso dell'art. 24 della convenzione approvata con Regio decreto 11 ottobre 1866 n. 3327.	1 Commissario . . . . L. 6000; 1 Segretario contabile » 3200; 1 Revisore . . . . » 2800; 1 Scritturale contabile » 2400			. . .	14400
Indennità fisse per le spese d'ufficio					25600
Complessivamente					348500
Indennità d'alloggio agli impiegati residenti in Roma					4000
Totale					352500

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro dei Lavori Pubblici: S. Spaventa.

Il N. DCCLXXXIV (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la domanda per l'aumento del capitale della Società per la lavorazione e lo smercio di cuoiami e delle pelli di ogni genere, anonima per azioni al portatore, sedente in Siena, colla denominazione di *Società Anonima Concia Pellami*;

Visto lo statuto di detta Società e il R. decreto che lo approva in data 17 marzo 1873, n. DXCV;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il capitale della *Società Anonima Concia Pellami* è aumentato dalle 20,000 alle 40,000 lire, mediante emissione in 2ª serie di n. 200 azioni da lire 100 ciascuna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 26 dicembre 1873:

I sottonominati ufficiali sono riammessi, in seguito a loro domanda, negli ufficiali di riserva, a datare dal 1° gennaio 1874, e sono ascritti all'arma cui già appartenevano (1).

Maggiori generali.

Piacenza-Gioello cav. Giuseppe, maggior generale in ritiro, con anzianità 1° ottobre 1868;
Scaletta cav. Vittorio, id., id. 25 novembre 1868;
Tarditi cav. Carlo, id., id. 1° marzo 1869;
Gori Pannilini cav. Augusto, id., id. 26 maggio 1870;
Ferrari cav. Antonio, id., id. 29 maggio 1870;
Pepoli conte Ugo, id., id. 1° gennaio 1874;

Noris cav. Paolo, id., id. 1° id.;

Barone cav. Giulio, id., id. 1° id.;

Colonnelli.

Bertone cav. Luigi colonn. di fanteria in ritiro, con anzianità 11 febbraio 1867;

Negri cav. Giovanni, id. genio id., id. 20 dicembre 1870;

Signorino cav. Vito, id. fanteria id., id. 6 gennaio 1871;

Merci cav. Ferdinando, id. di stato maggiore piazze, id., id. 9 giugno 1871;

Ferrara cav. Giovanni, id. fanteria id., id. 1° luglio 1873;

Berardi cav. Giovanni, id., id. 14 ottobre 1873;

Poggi cav. Luigi, id , id. 1° gennaio 1874;

Tenenti colonnelli.

Gigli cav. Nicola, tenente colonnello di fanteria in ritiro, con anzianità 26 febbraio 1866;

Bosi cav. Luigi, id., id. 7 settembre 1869;

De Martis cav. Antonio, id., id. 6 dicembre 1871;

Escard cav. Stanislao, id , id. 7 luglio 1872;

Morange cav. Carlo, id., id. 19 novembre 1872;

Orlandi nobile Cesare, id., id. 1° gennaio 1874;

Bosco Raffaele, id. di stato maggiore piazze, id. id., 1° id.;

Saracco cav. Giuseppe, id. carabinieri R. in riforma, id., id. 1° id.;

Accardi cav. Francesco, id. di stato maggiore, piazze, id., id. 1° id.;

Mari cav. Alessandro, id. in ritiro, id. 1° id.;

Carbonari cav. Raffaele, id. in riforma, id. 1° id.;

Crodara Visconti cav. Giovanni, tenente colonnello stato magg piazze in ritiro, id. 1° id.;

Saracco cav. Giacinto, id. fanteria id., id. 1° id.;

Tortoli cav. Egidio, id. stato maggiore piazze id., id. 1° id.;

Garrone cav. Tommaso, id. id. id., id. 1° id.;

Bostagno cav. Domenico, id. fant. id., id. 1° id.

Maggiori.

Edel cav. Giuseppe, maggiore veterani in ritiro, con anzianità 15 gennaio 1866;

Pontotti cav. Gio. Battista, id. di fanteria in ritiro, id. 14 dicembre 1866;

Bianchini cav. Vincenzo, id. artiglieria id., id. 10 febbraio 1867;

Dalmasso cav. Giuseppe, id. fanteria in riforma, id. 15 id.;

Dal Pozzo di Mombello conte Giuseppe, id. id. in ritiro, id. 17 id.;

Dentis cav. Giovanni, id. id. in riforma, id. 17 agosto 1867;

Menichetti cav. Emilio, id. stato magg. piazze id., id. 10 dicembre 1867;

Carrara cav. Attilio, id. id. id., id. 1° febbraio 1868;

Cortese cav. Alessandro, id. id. in ritiro, id. 18 marzo 1868;

Vettori cav. Emilio, id. id in riforma, id. 12 aprile 1868;

Gennari cav. Attilio, id. id. id., id. 17 luglio 1868;

Fattori cav. Vincenzo, id. fanteria id., id. 6 agosto 1868;

Vaccaneo cav. Filippo, id. id. id., id. 22 id.;

Gastinelli cav. Gio. Battista, id. id. id., id. 20 settembre 1868;

Vigna Pietro, id. id. in ritiro, id. 6 marzo 1869;

Croce Vincenzo, id. id. in riforma, id. 5 maggio 1869;

Peyretti cav. Giovanni, id. fanteria in ritiro, id. 22 id;

Gagna cav. Giuseppe, id. id. id., id. 10 giugno 1869;

Galleani Isidoro, id. id. in riforma, id. 4 luglio 1869;

Zecca Valentino, id. id. in ritiro, id. 17 id.

Poulló cav. Carlo, id. id. id., id. 26 id.;

Lombardi cav. Edoardo, id. id. in riforma, id. 16 settembre 1869;

Pontremoli cav. Cristino, id. carabiniere in ritiro, id. 11 aprile 1870;

Baretta cav. Francesco, id. fanteria id., id. 14 id.;

Costa cav. Carlo, id. id. in riforma, id. 2 giugno 1870;

Ciampi Francesco, id. id. in ritiro, id. 7 id.;

Milanesa Giovanni, id. cavalleria id., id. 6 luglio 1870;

De Capitani cav. Luigi, id. fanteria id., id. 6 aprile 1871;

Pau cav. Efisio, id. stato maggiore piazze, id., id. 29 ottobre 1872;

Prato cav. Giuseppe, maggiore stato maggiore piazze in ritiro, id 1° gennaio 1874;

Galfetti cav. Giuseppe, id. id. id., id. 1° id.;

Pizzera Vincenzo, capit. id. in riforma, id. 1° id.;

Guastone Giovanni, magg. id. in ritiro, id. 1° idem;

Arghinenti cav. Lorenzo, capit. id. in riforma, id 1° id.;

Bertolino cav. Giovanni, maggiore fant. id., id. 1° id.;

Tolini Giacomo, capit. stato magg. piazze in ritiro, id. 1° id.;

Bossuto cav. Gaetano, maggiore id. id., id. 1° idem;

Vairolido Stanislao, capitano fanteria in riforma, id. 1° id.;

Bianco di S. Iorioz conte Alessandro, id. stato magg. piazze in ritiro, id. 1° id.;

Gatti Gio. Batt Francesco, magg. di fant. id., id. 1° id.;

Imbrici cav. Benedetto, capit. stato maggiore piazze id., id. 1° id.;

Paisio Giuseppe, magg. fant. id., id. 1° id.;

Vaccari cav. Francesco, id. id. id., id. 1° id.;

Zani Del Fra Giacinto, capitano id. in riforma, id 1° id.;

Pecorini-Manzoni Carlo, id. id. id., id. 1° id.;

Scarpelli cav. Francesco, maggiore stato maggiore piazze in ritiro, id. 1° id.;

Rosa Giacinto Mauro, capitano di cavalleria id , id. 1° id.;

Federici cav. Antonio, maggiore stato maggiore piazze in ritiro, id. 1° id.;

Alasia Angelo, capit. fant. in ritiro, id. 1° id.;

Zorgnioti cav. Bartolomeo, id. id. id., id. 1° id.;

Morra cav. Antonio, maggiore id. in riforma, id 1° id.;

Broccardi-Schelmi nob. Giuseppe, id. cavall. in ritiro, id. 1° id.;

Molle Efisio, id. fant. in riforma, id. 1° id.;

Soave Sebastiano, id. id. id., id. 1° id.;

Morfino cav. Demetrio, id. id. in ritiro, id. 1° id.;

Pessina cav. Francesco, maggiore stato maggiore piazze in ritiro, con riserva d'anzianità;

Cavalleris cav. Carlo, id. stato maggiore piazze in ritiro, id.;

Nosengo Giovanni, capitano fanteria in ritiro, idem;

Villa Carlo, id. id. in riforma, id.;

Rossi Luigi, id. artiglieria (treno) in ritiro, id.;

Bouvet Luigi Alessio, maggiore stato maggiore piazze in riforma, id;

Berardi Narciso, capit. id. in riforma, id.;

Pinedo Gabriele, capit. stato magg. piazze in riforma, id.;

Villiot Edoardo, id. id. id., id.;

Prandi Quirino, id. id. id., id.;

Bandecca Edoardo, id. id. id., id.;

De Tschudy barone Giuseppe, id. fant. id., id.;

Pietromasi Luigi, id. id. in ritiro, id.;

Rossi cav. Federico, id. id. in riforma, id.;

Genta Guglielmo, id. id. in ritiro, id.;

Cattaneo cav. Giorgio, id. id. id., id.;

Abello Giacomo, id. stato maggiore piazze id , idem;

Calascibetta nobile Alfio, magg. id. id. in riforma, id.;

Ostorero Candido, id. fant. in ritiro, id.;

Chiarizia Pietro, id. corpo amministr. id., id.;

De Cesa cav. Luigi, id. fant. marina in riforma, id.;

Goria Lazzaro, id. stato maggiore piazze id., idem;

Gullifa Giovanni, magg. id. id., id.;

Gullifa Ignazio, capit. corp. amministr. id., id.;

Paolucci Romolo, id. stato maggiore piazze id., idem;

Capitani.

Bottari Paolo, capitano genio, con anzianità 16 marzo 1866;

Zecca Costantino, id. fant. in ritiro, id. 16 gennaio 1867;

Negro Giovanni, id. artigl. (treno) id , id. 28 febbraio 1867;

Bondi Feliciano, id. fant. id., id. 21 maggio 1867;

Besostri Secondo, id. artigl. id., id. 13 agosto 1867;

Bonino Domenico, id. fant. id., id. 24 novembre 1867;

Sartore Beniamino, id. artigl. id., id. 20 dicembre 1867;

Stura Baldassare, id. stato magg. piazze id., id. 20 gennaio 1868;

Brero Giuseppe, id. artigl. in riforma, id. 1° aprile 1868;

Misuracà Cosmo, id. stato magg. piazze id , id. 8 id.;

Caivano Nicola, id. fant. id., id. 23 aprile 1868;

Arrigo Gaetano, id. id. id., id. 17 giugno 1868;

Marcellino Agostino, id. id. id., id. 21 novembre 1868;

Faccio cav. Luigi, id. carab. R. id., id. 4 febbraio 1869;

Rovere Andrea, id. fanteria id., id. 10 id.;

Quaglia cav. Ferdinando, id., id. 1° marzo 1869;

Solaro Pietro, id. id. id., id 6 aprile 1869;

Pezza cav. Casimiro, id. carab. R. id , id. 28 luglio 1869;

Callorio cav. Giovanni, id. fant. id., id. 8 maggio 1870;

Mottola Francesco, id. stato magg. piazze id., id. 9 novembre 1870;

Moretti Pietro, id. fant. in riforma, id. 5 dicembre 1870;

Valenzuela Eman , id. id. in ritiro, id. 11 aprile 1871;

Bellamore cav. Giacomo, id. id. id., id. 23 maggio 1872;

Bertini cav. Danielè, id. id. id., id. 2 luglio 1871;

Guadagni Eugenio, tenente fanteria in riforma, id 1° gennaio 1874 ;

Priuli Bon Filippo, id. stato magg. piazze id., id. 1° id.;

Mattirol Angelo, capitano id. in ritiro, id. 1° id.;

Picchi Armando, tenente id. in riforma, id. 1° idem;

Verda Guido Benedetto, capitano corp. amm. in ritiro, id. 1° id.;

Mario Felice, tenente artigl. id., id. 1° id.;

Ghelli Oreste, id. corpo ammin. in riforma, id. 1° id.;

Minichini Giovanni, capitano stato maggiore piazze in ritiro, id. 1° id.;

Calabria Luigi, tenente veterani id , id. 1° id.;

Merolla Lorenzo, capitano stato magg. piazze id., id. 1° id.;

Torretta Amedeo, tenente carab. R. id , con riserva d'anzianità.

Tenenti.

Capoferri Gioacchino, tenente stato maggiore piazze in riforma, con anzianità 11 luglio 1866;

Lagala Giuseppe, id. veterani in ritiro, id. 21 maggio 1867;

Rodina Carlo Alberto, id. artigl. in riforma, id. 1° settembre 1867;

Colosimo Giuseppe, id. veterani in ritiro, id. 13 giugno 1868;

Giraude Giuseppe, id. fanteria id., id. 6 agosto 1868;

Duisit Giovanni Luigi, id. id. id., id. 27 id.;

Caccia Giuseppe, id. artigl. (treno) id., id. 3 ottobre 1868;

Capra Giovanni, id. fanteria id., id. 19 gennaio 1869;

Mevi Giovanni, id. veterani id., id. 28 id.;

Panerini Gregorio, id. stato magg. piazze id., id. 7 aprile 1869;

Tartaglio Antonio, id. id. in riforma, id. 10 ottobre 1869;

Izzo Vincenzo, id. veterani in ritiro, id. 23 novembre 1869;

Ricca-Giacolino Pietro, id. carab. R. in ritiro, id. 28 id.;

Jaccarino Gioacchino, id. veterani in ritiro, id. 9 gennaio 1870;

Canalis Andrea, id. corp. amm. id., id. 26 giugno 1870;

De Montoia Francesco, id. stato maggiore piazze id , id. 27 agosto 1870;

Di Giorgio Michele, id. id. id., id. 3 luglio 1871;

Petruolo Luigi, id. carab. R. in riforma, id. 16 ottobre 1871;

Assi Giuseppe, id. stato maggiore piazze in ritiro, id. 14 maggio 1872;

Gilli Carlo, id. carab. R. in riforma, id. 26 id.;

Pregno Luigi, id. fant. id., id. 28 luglio 1872;

De Tomaso Biagio, id. id. id , id. 7 ottobre 1873;

Vanni cav. Ignazio, tenente veterani in ritiro, id. 1° gennaio 1874;

Fenga Luigi, id. id. id., id. 1° id.;

Menegolli Giovanni, id. fanteria in riforma, id. 1° id.;

Leoni Pietro, id. stato maggiore piazze id., id. 1° id.;

Marinangeli Eusebio, sottot. id. in ritiro, id. 1° idem;

Corrado Giuseppe, tenente id. id., id. 1° id.;

Serdini Emilio, sottot. stato maggiore piazze in riforma, id. 1° id.;

Martucci Vincenzo, tenente id. in ritiro, id. 1° idem;

De Natale Mariano, id. fanteria in riforma, id. 1° id.;

Brizi Della Rosa nobile Brizio, id. stato magg. piazze in ritiro, id. 1° id.;

Villani Gaetano, sottot. id. id., id. 1° id.;

Petrecca Salvatore, id. veterani id., id. 1° id.;

Pellegrini Saverio, id. fanteria in riforma, id. 1° id.;

Sborgi Licurgo, tenente id. in ritiro, id. 1° id.;

Di Virgilio Stefano, sottot. id. id., id. 1° id.;

Consalvo Luigi, id. veterani in riforma, id. 1° id.;

Ravicini Cesare, id. fanteria id., id. 1° id.

Sottotenenti.

Franchini Alessandro, sottotenente stato maggiore piazze in ritiro, con anzianità 21 luglio 1867;

Rosso Paolo, id. carab. R. id., id. 11 agosto id.;

Caglieri Giovanni, id. id. id., id. 24 id;

Butturini Antonio, id. fanteria in riforma, id. 1° ottobre 1868;

Galassi Emanuele, id. veterani in ritiro, id. 23 id. 1869;

Piacentini Domenico, id. id. id., id. 11 dicembre 1869;

Gasverde Gio. Giuseppe, id. stato magg. piazze id., id. 1° febbraio 1871;

Misuraca Ferdinando, id. fanteria in riforma, id. 26 dicembre 1871;

Bouglia Michele, id. stato maggiore piazze in ritiro, id. 1° id. 1874.

Ufficiali medici.

Alfurno cav. Felice, medico direttore in ritiro, ten. colonn. medico con riserva d'anzianità;

Sciorelli Francesco, id. id., magg. medico id. 1° gennaio 1874;

Abbene cav. Francesco, medico di reggim. id., id. id. 1° id.;

Zavattaro Giuseppe, id. in riforma, id. id. 1° id.

Ufficiali commissari.

Mauro cav. Matteo Augusto, commissario di guerra di 1ª classe in rifor., ten. colonn. commissario con anzianità 29 maggio 1867;

Mago cav. Spirito, id. id. id., id. id. 1° febbraio 1868;

Velasco cav. Amedeo, id. id. id , id. id. 9 maggio 1871;

Traverso cav. Mariano, commissario di guerra 2ª classe in ritiro, maggiore id. 13 agosto 1868;

Sani Gio. Battista, sottocommissario di guerra 1ª classe id., id. id. 1° gennaio 1874;

De Rolandis Ippolito, id. id. in ritiro, id. id. id.;

Giovannini Cleto, id. 3ª classe in riforma, capitano id. 2ª classe 3 maggio 1865;

Morelli Leopoldo, id. id. aggiunto in ritiro, id. id. 1° gennaio 1874;

Zenoni Giuseppe, id. id. in riforma, id. id. id.

Ufficiali veterinari.

De Silvestri Antonio, veterinario in 1° in riforma, capitano veterinario con anzianità 1° gennaio 1874;

Lucignano Antonio, id. ritiro, id. id. 1° id.;

Rabino Vincenzo, id. id , id. id. 1° id.

Ufficiali di complemento.

I SOTTONOTATI ufficiali sono nominati, in seguito a loro domanda, ufficiali di complemento nell'arma cui appartenevano col grado e coll'anzianità per ciascuno indicati:

Saravalle cav. Augusto, già capitano d'artiglieria, capitano con anzianità 7 ottobre 1869 ed assegnato al 13° regg. artiglieria;

Danzini Onorato, id. tenente id., tenente id. 29 agosto 1868 id. 5° id.;

Vanzetti Augusto, id. id., id. id. 11 giugno 1869 id. 1° id.;

Gervasio bar. Camillo, id. fanteria, capitano id. 1° gennaio 1874 id. distretto militare di Torino;

Lapisa Giorgio, id. id., tenente id. 8 dicembre 1872 id. 58° fanteria;

Greppi Romolo, sottotenente id., sottotenente id. 8 maggio 1868, id. 12° id.;

Castelnuovo delle Lanze conte Carlo, id. cavalleria, id. id. 14 febbraio 1868 id. 3° reggimento cavalleria (Savoia);

Natoli di Scaliti bar. Giacomo, id. id. 25 settembre 1869 id. 18° id. (Piacenza).

(1) Quelli che appartenevano allo stato maggiore delle piazze ed alle compagnie veterani ed al corpo di amministrazione, sono ascritti all'arma di fanteria di linea: quelli che appartenevano al corpo del treno, sono ascritti al treno d'artiglieria.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto presso l'Accademia di belle arti di Milano il concorso al vacante posto di professore d'architettura elementare, al quale è annesso l'annuo stipendio di lire *duemilaseicento* (2600).

Le domande dovranno essere presentate in carta bollata da lire una a questo Ministero entro il prossimo mese di febbraio.

I concorrenti uniranno alla domanda i documenti che comprovino i propri studi artistici e scientifici, l'età, la patria e qualunque altro titolo o lavoro grafico che possa giovare all'esito della medesima.

Si trascrive l'articolo degli statuti relativo all'insegnamento della predetta scuola:

Art. 24. - Titolo V. — « Questa scuola si divide in due sezioni: la prima è addetta per modo generale all'ammaestramento de' pittori, scultori e degli artigiani, esercitandoli nel disegno elementare architettonico, senza preferenza di stile, e nei principii della geometria e della composizione; la seconda specialmente provvede all'istruzione degli architetti e capomastri, e comprende l'insegnamento degli elementi che compongono gli edifizi nelle loro forme e proporzioni. »

Roma, addì 20 gennaio 1874.

Il Direttore Capo della Divisione 2ª
REZASCO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione)

Si è dichiarato che la rendita di lire 1170 del consolidato 5 0/0 iscritta sui registri di questa Direzione generale al n. 59,503 (proveniente dal n. 155,302, della soppressa Direzione di Napoli) a nome di *Del Giudice Alfonso ed Adelaide fu Francesco*, minori sotto l'amministrazione della madre Rosa Solich, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per causa di erronee indicazioni, mentre doveva invece intestarsi a *Del Giudice Adolfo ed Adelaide* fu Francesco, minori sotto l'amministrazione della madre Rosa Solich, e veri proprietari della rendita stessa.

Si diffida chiunque possa avere interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto, nonchè al suo parziale tramutamento.

Firenze, li 23 gennaio 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione)

Si è dichiarato che la rendita di lire 800 del consolidato 5 0/0 iscritta sui registri di questa Direzione generale al num. 36,324 al nome di Confiliacco Teresa fu Giovanni, moglie di Benedetto Giovanni, domiciliata in Torino, è stata così erroneamente intestata per causa di erronea indicazione, mentre che doveva invece intestarsi a Confiliacco Teresa fu Giuseppe, vedova di Benedetto Giovanni, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 23 gennaio 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione)

Si è dichiarato che le due rendite del consolidato 5 0/0 iscritte sui registri di questa Direzione generale, una di lire 1000 al n. 35,505 al nome di Gentili dei Gentili Teresa, nubile, fu Francesco, domiciliata in Asti, e l'altra di lire 395 al n. 41,598 al nome di Gentile dei Gentili Teresa, fu Francesco, nubile, domiciliata in Asti, sono state così intestate per causa di erronee indicazioni, mentrechè dovevano invece intestarsi a Teresa Coppo fu Giovanni Antonio, vedova di Gentile dei Gentili Francesco.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, 22 gennaio 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

IL MERCATO DI BESTIAME A LONDRA

Un opuscolo or ora venuto in luce *(Roma, Tip. Artero)*, dettato dal cav. Olshen direttore del *Bollettino* del nostro *Comizio Agrario*, tratta dei *mercati del bestiame* risguardati come istituzioni che più direttamente influiscono sull'incremento della *pastorizia*. Però si fa a discorrere con importanti particolari dei grandi mercati europei, di Londra, di Parigi e di Berlino. Ecco quanto riferisce del mercato di Londra:

« Londra non solo è la città più grande del regno britannico ma è pure la più grande città del mondo.....

L'agricoltore, allorquando cammina per le infinite strade di quella gigantesca città e vi osserva per ogni dove la immensa e continua folla di gente, si domanda in che modo l'agricoltura possa provvedere alla nutrizione di una tale moltitudine di popolo, e l'industria agricola portare i suoi prodotti al mercato per soddisfare a così colossale richiesta.

In quanto al consumo di carne esso è enorme, e chiunque si trattenne alcuni giorni a Londra e rivolse la sua attenzione alla nutrizione di quella popolazione si convincerà ben presto di questo fatto. Or bene, questo amisurato bisogno di carne viene soddisfatto esclusivamente da un solo mercato di bestiame da macello, sul quale i macellai di quella metropoli fanno le loro compre.

Dopo che per l'eccessivo aggrandimento di Londra il mercato di bestiame che trovavasi nella *City* (città vecchia) divenne troppo stretto ed assolutamente inaccessibile, si aprì nella parte settentrionale di Londra, e precisamente nel sobborgo denominato Islington nell'anno 1857 un *grandioso e vasto mercato nuovo* al quale si diede il nome di METROPOLITAN CATTLE-MARKET (*Mercato del bestiame della capitale*), provvedendolo, in base di accurati studi e di molte esperienze fatte, di tutti quei arredi, quei apparecchi e quelle disposizioni che, eccellenti e semplici nello stesso tempo, fanno sì che quel mercato deve dirsi realmente esemplare e desta l'ammirazione di tutti coloro che lo visitano.

La circonferenza del sito occupato dal mercato e delle sue dipendenze abbraccia 285,961 metri quadrati; di quest'area una metà è destinata per gli animali, l'altra per gli accessori del mercato stesso.

Per esporre il bestiame in vendita è destinata una piazza quadrangolare della estensione di 63,832 metri quadrati; essa è bene lastricata e viene mantenuta sempre asciutta per mezzo di smaltitoi sotterranei. Diversi bacini di ferro provveggono la piazza abbondantemente di acqua. In mezzo a questa piazza è posto un fabbricato ottagono con una torre, che per ogni facciata ha un orologio. Questo fabbricato è chiamato *la casa di banco*, e si trovano in esso gli uffici degli impiegati del mercato, alcuni studi di banco, un ufficio dei passaporti, un ufficio di posta ed una stazione telegrafica. Ad uno dei lati di questa vasta piazza quadrata si osservano due grandi loggiati coperti di tetto, lateralmente aperti e con un pavimento che è di due piedi più alto del livello della piazza; qui vengono esposti alla vendita i maiali ed i vitelli, ed ognuno di questi loggiati può comprendere 1000 capi di tali animali.

La piazza tutta poi del mercato è divisa da una larga strada in due parti, delle quali una è destinata per la esposizione del bestiame bovino, l'altra per l'esposizione delle pecore. Per le pecore vi sono recinti in ciascuno dei quali entrano da 20 a 30 capi, e nell'insieme vi si possono collocare 30,000 di questi animali. Pel bestiame bovino poi sono eretti fortissimi compartimenti e spranghe, ai quali gli animali vengono legati per le corna o pel collo.

Il largo destinato per i bovini ne può contenere 7000 capi.

Per ricoverare convenientemente tanto il bestiame che giunge sulla piazza prima dei giorni di mercato, come anche quello che nei giorni di mercato rimane non venduto, sono costruiti 12 grandi stalle a ponente della piazza ed altre 12 grandi stalle a mezzodì. Le 12 stalle a ponente sono destinate per le pecore e vi trovano luogo 10,000 capi di questi animali; le 12 stalle a mezzodì poi sono destinate per i bovi e ve ne entrano circa 3000 capi. Da un lato queste stalle sono del tutto aperte.

Nelle vicinanze delle stalle è situato anche il grande macello centrale.

Per facilitare il traffico, la City che ha messo su tutto questo mercato, fece anche erigere nella immediata vicinanza del mercato stesso 7 grandi alberghi, nei quali compratori e venditori del bestiame possono trovare comodo e conveniente alloggio.

Due volte la settimana, il lunedì ed il giovedì, si tiene mercato; però il giorno più importante di mercato è il lunedì. Al lunedì si trovano per esempio alla vendita sul mercato circa 5000 capi di animali bovini, 24,000 pecore, 400 vitelli e 400 maiali. Mentre al giovedì seguente vi è solamente la metà della indicata quantità di bestiame.

La vendita del bestiame ha luogo direttamente o all'asta pubblica sul mercato stesso, e viene quasi sempre effettuata per mezzo di *commissionari*.

Questi *commissionari* ricevono per la loro opera una provvigione diversa secondo la qualità del bestiame.

Le vendite all'incanto sono dirette da un *commissario;* questo nell'atto della vendita si trova col bestiame da vendersi sopra un largo del quale i limiti sono formati da corde, ed è assistito da uno scrivano che fa le note della vendita. I macellai compratori stanno attorno a questo recinto.

La direzione del METROPOLITAN CATTLE-MARKET di Londra è affidata a *un direttore del mercato*, a *due controllori*, a *due ispettori* ed ai così detti *mandriani del mercato,* specialmente destinati a condurre il bestiame, e sono persone di cui l'abilità e la probità sono state rigorosamente sperimentate dal direttore del mercato, nè possono essi esercitare la loro professione se non hanno un speciale permesso dal direttore medesimo. Essi non ricevono come gli altri impiegati sopra indicati un salario fisso ma vengono invece pagati dalle persone che si servono della loro opera.

Il bestiame che devesi condurre al mercato può passare per le strade di Londra soltanto di notte dopo le ore 12, e gli animali venduti possono essere menati via dal mercato soltanto la mattina fino alle ore 11, e poi di nuovo dopo le 5 pomeridiane.

In seguito alla nuova ordinanza, causata specialmente dalle epizoozie, IL METROPOLITAN CATTLE-MARKET è esclusivamente un *mercato di bestiame da macellare,* non mai quindi un *mercato per animali da far razza.*

Perciò ad ogni capo di bestiame che entra nel grande mercato d'Islington viene applicato un marchio in seguito al quale, secondo le leggi in vigore, è esclusa la vendita in qualunque altro mercato d'Inghilterra ed al proprietario è imposto l'obbligo di effettuare in 8 giorni il macellamento dell'animale.

I macellai di Londra si dividono in 3 classi, cioè in *macellai all'ingrosso, macellai a minuto* e *negozianti di carne.*

I *macellai all'ingrosso* comprano a preferenza bestiame vivo sul mercato, l'ammazzano e ne vendono la carne senza spezzarla o tutt'al più squartandola. La vendita la fanno o a casa loro o pure su i *mercati di carnaggi*. Tali macellai in digrosso scannano spesso in una settimana 200 capi di animali bovini e più di 1000 pecore, specialmente durante il tempo nel quale sono aperti i Parlamenti ed a Natale.

In quanto ai *macellai a minuto* ammazzano pochi animali, provvedendosi sui mercati di carnaggi della rimanente carne di cui abbisognano per la rivendita.

Per quel che spetta infine ai *negozianti di carne* è da notarsi che, quantunque essi abbiano quasi tutti appreso il mestiere di macellaio, pure non macellano mai, ma invece comprano la carne o direttamente dai macellai all'ingrosso o su i mercati di carnaggi, rivendendo poi questa carne a prezzi di dettaglio in parte cruda ed in parte già cotta.

Oltre del grande mercato primario di bestiame che abbiamo descritto, hanno luogo in Londra giornalmente, ad eccezione delle domeniche e dei giorni di festa, *tre grandi mercati di carnaggi*, cioè a Newgate, Leodenhall e Whitechapel. Tutti e tre questi mercati sono posti nella City. Quello di Newgate però è di gran lunga il più frequentato di essi. Sul mercato di Leodenhall poi si vendono anche conigli, pollami e selvaggiume.

Questi *tre mercati di carnaggi* stanno sotto un controllo di *ispettori dei mercati* che debbono mantenervi l'ordine ed hanno l'obbligo di esaminare la carne che vi viene messa in vendita e di confiscare quella che in qualsiasi modo è guasta. La quantità di carne che viene annualmente confiscata monta ad una somma fortissima, cioè da 90,000 a 119,500 chilogrammi.

Secondo comunicazioni statistiche molto precise vengono consumati giornalmente nella città di Londra circa 1100 bovi e 5200 pecore, o per settimana 7700 bovi e 36,400 pecore.

È evidente che l'agricoltura inglese non può bastare ad una tale enorme consumazione di carne e che quindi Londra è obbligata a provvedersi in ciò da paesi stranieri; e questi realmente concorrono vivamente per soddisfare tale bisogno.

Perciò adunque sul *grande mercato di bestiame* a Islington non vedesi solamente bestiame inglese, ma di quasi tutti i paesi del continente; e come sia considerevole la parte che prende l'estero alla importazione di bestiame in Inghilterra apparisce chiaramente dal fatto che dal continente vengono forniti all'isola d'Inghilterra ogni anno, in somme tonde, circa 227,500 capi di bestiame bovino grosso, 55,700 vitelli, 914,000 pecore e 132,900 maiali.

A questa importazione hanno parte specialmente la Francia, l'Olanda e la Germania, vengono poi la Danimarca, il Portogallo e la Spagna, e da poco in qua anche l'Austria. »

NOTIZIE VARIE

Domenica passata, scrive il *Giornale di Napoli* del 28, arrivarono a Portici, in ottime condizioni, gli animali attesi dall'Inghilterra per formare il nucleo del *Deposito sperimentale di allevamento*, stabilito dal Governo presso quella scuola superiore di agricoltura.

Presentemente sono nel deposito stesso: un gruppo di animali bovini della razza Shorthorn: un toro Dewon: un gruppo di pecore Hamphshire; un altro di pecore Catteswold; oltre ai maiali del Berkshire e Yorkshire arrivati pochi giorni innanzi. Il toro Shorthorn e l'ariete Hamphshire sono sicuramente dei più belli individui delle razze rispettive. Si aggiunge una collezione di conigli assai numerosa.

Questo *Deposito di allevamento* ha doppio scopo. Primieramente quello di far conoscere tanto agli allievi della scuola quanto agli allevatori nostri le più distinte razze di animali domestici, e, ciò che interessa maggiormente, i metodi mediante i quali i perseveranti allevatori inglesi arrivarono a formarle: affinchè si vegga come applicando alle condizioni nostre i metodi stessi, si possa arrivare al razionale miglioramento delle razze nostrane. Si proverà secondariamente in questo deposito sperimentale se e quanto le razze nostrane stesse possano approfittarsi della commistione del sangue straniero; vale a dire se e quanto possano giovare gli incrociamenti al raffinamento degli animali domestici delle nostre regioni meridionali. A questo ultimo scopo sono incominciati studi e tentativi, l'esito dei quali la scuola farà conoscere a suo tempo.

— Il *Journal of the Society of Arts* scrive che, si calcola ammonti a 40 o 50 milioni di tonnellate la quantità di zolfo che devesi ancora estrarre dalle miniere di Sicilia. Se si tiene conto che, la media annua della produzione dello zolfo in Sicilia è di 160,000 tonnellate, quantità di cui un terzo va perduto stante i difettosi mezzi di estrazione del minerale, e se si suppone che la produzione annua possa salire in progresso di tempo a 200,000 tonnellate, bisogna conchiudere che ci vorranno almeno ancora duecento anni prima che le zolfatare della Sicilia siano esauste.

— Il *Journal des Débats* del 25 scrive che, il 1° gennaio, il dottor Petermann ricevette dall'Africa lettere che gli annunziavano come il viaggiatore Gerardo Rohlts, alla testa di una carovana di 90 uomini e di 100 camelli, era giunto nella *oasi* di Farafreh, situata nel deserto della Libia, alla distanza di 35 miglia dall'ovest del Nilo.

— Telegrafano da Nuova York, il 22 gennaio, al *Times*, che una piena straordinaria portò via i ponti di Buffalo, cagionando un danno che si calcola ammonti ad un milione di dollari.

— Leggiamo nel *Times* che il direttore della zecca degli Stati Uniti calcola che la moneta circolante in quel paese sia di 140 milioni di dollari, vale a dire 135 in oro e 5 in argento. La moneta di argento circola specialmente in California, nell'Oregon, nella Nevada, nell'Idaho, nell'Arizona e nel Texas. L'aumento delle risorse monetarie assume notevoli proporzioni da qualche tempo in qua, ed è presumibile che questa progressione andrà crescendo fino a tanto che si possano effettuare tutti i pagamenti in numerario.

— Da Buenos-Ayres (America del Sud) scrivono alla *Gazzetta di Augusta* che, una questione commerciale ed alimentare importante sta per essere definitivamente risolta, poichè si son trovati i mezzi di fare fruire il mercato europeo della enorme quantità di carne da macello che possono fornire le *pampas* dell'America del Sud, ed in particolar modo gli Stati del Rio della Plata. Siccome la esportazione di carne secca e salata non raggiunge che imperfettamente ed in piccole proporzioni un tale scopo, alcuni speculatori si propongono di mandare in Europa il bestiame vivo, e perciò fecero costruire appositamente quattro piroscafi, cui furono imposti i nomi dei punti cardinali, e che fra breve partiranno da Buenos-Ayres per l'Europa con carico di buoi. Uno di quei quattro battelli a vapore, il *Nord*, ora appunto sta completando il suo carico, e porterà sette od ottocento buoi del Plata sul nostro continente.

DIARIO

La *National Zeitung* di Berlino pubblica un estratto del progetto di legge sulla stampa per l'Impero germanico; progetto nuovamente elaborato dal Consiglio federale. L'articolo 20 fu modificato nei seguenti termini: « Chiunque col mezzo della stampa presenti come leciti o meritorii atti contrari alla legge o una violazione delle leggi, sarà punito colla prigione o colla detenzione in una fortezza fino a due anni; e, nel caso di circostanze attenuanti, a una multa pecuniaria fino a 600 marchi. »

La prima questione che il Reichsrath di Vienna ha discussa nel giorno stesso in cui si è riunito, riguardava niente meno che l'esistenza del medesimo. Il conte Hohenwart, già presidente del ministero, e uno dei capi del partito federalista, propose di rimandare all'esame di una Commissione una domanda dei deputati della Boemia, sotto la data del 23 novembre 1873, nella quale i medesimi protestavano contro la costituzione unitaria e chiedevano il ritorno al federalismo nazionale. Al dire del conte Hohenwart, si doveva mettere un termine all'opposizione degli Czechi per entrare nelle vie di una politica conciliante. Tale proposta fu combattuta dal signor Herbst, il quale sostenne che il Reichsrath esisteva in virtù della Costituzione, e che la sua esistenza legale non poteva essere nel suo seno stesso contestata e discussa.

La proposta del conte Hohenwart fu respinta a una maggioranza immensa.

Nella seduta del 26 gennaio, il Reichsrath passò alla prima lettura dei progetti di leggi confessionali, approvando una proposta del deputato Perger, il quale aveva chiesto che venisse istituita una Commissione di 24 membri, incaricata di esaminare i progetti suindicati.

La *Correspondance Havas* scrive: « In questi ultimi tempi sono state mandate, da corrispondenze autografate, a certi giornali, informazioni assolutamente inesatte relative alla politica estera. Secondo la giurisprudenza in vigore, le informazioni pubblicate da queste corrispondenze che non pagano cauzione rimangono sotto la responsabilità dei giornali che le inseriscono. L'amministrazione si preoccupa di provvedere ai mezzi per rimediare a questo stato di cose e colpire le corrispondenze le quali propagano voci ed informazioni che alcuni giornali possono inserire in buona fede, ma che, contrarie come sono agli interessi del paese, possono allarmare l'opinione. »

Il *Français* scrive intorno a questo stesso argomento: « Si persiste a spargere voci molto inesatte sullo stato delle nostre relazioni con certi governi esteri. Noi non crediamo che convenga rilevare queste notizie in dettaglio. La stampa deve nelle attuali circostanze spiegare una riservatezza affatto particolare. Ciò che possiam dire, si è che le nostre particolari informazioni ci presentano la politica pacifica seguita dal governo ed approvata dalla Assemblea come in niun modo minacciata. »

Il *Moniteur Universel* dal canto suo scrive: « Il Comitato del genio prescrisse ultimamente ad un distintissimo ufficiale di questa arma di partire alla volta di Langres, onde procedere allo studio delle località per erigervi due nuove fortezze la cui importanza strategica è delle più grandi.

« Abbiamo annunziato recentemente che procedevasi al cambiamento del materiale di artiglieria nelle nostre piazze forti della frontiera del sud-est. Sappiamo che un distaccamento del secondo reggimento del genio e di artiglieria, spedito da Valence, è giunto testè a Marsiglia per cambiare l'armamento delle batterie d'artiglieria stabilite nelle isole che circondano il capoluogo del 15° corpo d'armata.

« Queste misure naturalissime non possono in verun modo allarmare l'opinione pubblica. »

Il *Times* pubblica il seguente telegramma del suo corrispondente di Parigi: « Il duca di Decazes era oggi (23) a Parigi per ricevere il corpo diplomatico secondo l'uso. Dopo essersi congedati, i membri del corpo diplomatico si sono trattenuti a ragionare del dispaccio pubblicato dal *Times* il 22 e del quale erasi smentita semiufficiosamente la esattezza. Sembra tuttavia positivo che il contegno del governo tedesco abbia ultimamente accresciute le difficoltà del ministero Broglie, il quale è bene deciso, per ciò che si dice, a porre fine a questo stato di cose. Si dice che il duca di Decazes annette grande importanza a che la sincerità delle sue ultime dichiarazioni sia ben riconosciuta, e si aggiunge che il gabinetto è convinto che il suo procedere leale e prudente calmerà l'irritazione e meriterà l'approvazione dell'Europa. »

Il corrispondente parigino del *Journal de Genève* scrive che il passaggio della circolare del signor de Broglie relativa al regime settennale, per quanto categorico, non scoraggisce i legittimisti. L'*Union* sfida il ministro a sostenere alla tribuna l'opinione da lui espressa ai suoi subordinati. Tuttavia parecchi membri della destra non fanno un mistero dello scontento che ha prodotto in loro la circolare. Essi parlano di impegni dimenticati, di promesse violate, colla segreta speranza che il signor de Broglie rivenga alle idee monarchiche. Il presente gabinetto, dice il corrispondente, non potrà provare alle destre che egli è realmente il gabinetto della proroga se non cominciando a lavorare coscienziosamente per l'ordinamento del regime settennale.

Il conto finanziario della città di Parigi per l'esercizio 1872, or ora distribuito a quel Consiglio comunale, giustifica apertamente la tesi che la elevazione delle tasse indirette non ha per corollario certo un corrispondente aumento delle entrate. « Elevare le tasse sta benissimo, scrive la *France*, ma a condizione che non diminuisca la cifra dei consumi. Il conto finanziario sopra accennato rivela per appunto questo fenomeno. Infatti vi si scorge che i prodotti del dazio, i quali nel 1869 ammontavano a 107,557,564 franchi, si trovano ridotti nel 1872, ad onta degli aumenti della tassa, alla cifra di 100,436,630 franchi, ciò che accusa una differenza di 7,120,934 franchi in meno.

« Questo risultato, aggiunge il giornale citato, attrarrà, giova sperarlo, la seria attenzione del Consiglio municipale intorno ad un sistema che può essere soddisfacente sulla carta, ma che produce differenze di così grande importanza, senza contare il pericolo che tutti questi aumenti fiscali provochino un decremento sensibile nella popolazione di Parigi. »

Si dice che sia provvisoriamente composta la vertenza armeno-cattolica in Turchia. La Sublime Porta non abrogherà la decisione relativa alla nomina del patriarca degli Armeni dissidenti; ma, nello stesso tempo, a quelli rimasti partigiani di monsignor Hassun concesse il diritto di formare una comunità distinta, sotto l'autorità di un *velik*, amministratore civile di loro scelta, il quale, pur senza averne il titolo, possederebbe diritti analoghi a quelli del patriarca degli Armeni dissidenti. Le chiese, i beni e fondazioni verrebbero ripartiti tra le due frazioni della comunità armeno-cattolica.

Le repubbliche dell'America centrale continuano a essere in preda all'agitazione.

A Honduras la guerra civile minaccia di riaccendersi. Essendosi fatte nuove elezioni per la presidenza della repubblica, la maggioranza dei voti fu ottenuta dal signor Ponciano Leiva, il quale nel giorno 23 novembre proclamò che assumeva immediatamente le funzioni di presidente, e nominò ministri il signor Zuniga e il generale Juan Lopez; ma il presidente Arias ricusò di rimettere il potere esecutivo al nuovo eletto; ora, quest'ultimo è sostenuto dai governi vicini del Salvador e di Guatemala, le cui truppe stanno raccolte sul confine dell'Honduras.

Da Buenos-Ayres si annunzia che le truppe del governo riportarono una vittoria decisiva su Lopez Jordan, che, or fanno quasi due anni, si era ribellato nella provincia di Entre-Rios contro il governo federale. Ora il capo ribelle fuggì con alcuni suoi partigiani, abbandonando artiglieria e bagagli. La sconfitta fu compiuta. Questa notizia fu ricevuta con gioia a Buenos-Ayres, non solo perchè assicura la tranquillità della repubblica, ma anche perchè fa cessare una cagione permanente di ostacoli pel commercio, e di spese onerose per lo Stato.

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri la Camera prese in considerazione una proposta di legge presentata dal deputato Fambri e da altri, diretta a riammettere in tempo gli ufficiali dell'esercito e dell'armata per invocare i benefizi della legge del 23 aprile 1865; quindi proseguì la discussione degli articoli dello schema concernente l'istruzione elementare; di due de' quali trattarono i deputati Cencelli, Castagnola, Leardi, Mancini, Asproni, Pepe, Lioy, Garelli, Mazzoleni, il Ministro dell'Istruzione Pubblica e il relatore Correnti.

Il Ministro delle Finanze presentò una relazione intorno al servizio dell'Amministrazione delle Gabelle nell'anno 1872.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 28. — Nel *meeting* di Exeter-Hall, Sir Robert Peel, parlando della Svizzera, raccontò la lotta che questa sostenne per 25 anni contro gli ultramontani e si congratulò con essa per la recente riforma, facendo allusione alle elezioni dei curati.

Un dispaccio giunto al governo conferma la morte di Livingstone.

COPENAGHEN, 28. — Il Folkething approvò con 57 voti contro 31 un voto di sfiducia contro il ministero, il quale però dichiarò, durante la discussione, che questo voto non avrà alcun seguito pratico.

LONDRA, 28. — Gladstone pronunziò un discorso agli elettori di Greenwich. Disse che, avendo Disraeli ricusato di accettare il potere, egli non aveva altra alternativa che di sciogliere il Parlamento, poichè la maggioranza ministeriale era diminuita. Rispondendo ai rimproveri fattegli da Disraeli, dichiarò che la legislazione interna merita dal Parlamento una maggiore attenzione che non la politica estera. Ricordò la dichiarazione di Disraeli al Parlamento al principio della guerra franco-prussiana, che l'Inghilterra, essendo obbligata da un trattato di garantire alla Prussia il possesso delle provincie Sassoni, doveva mantenere una attitudine di neutralità armata, e soggiunse che il paese non avrebbe approvato questa attitudine, perchè è piena di pericoli.

Borsa di Vienna — 28 *gennaio*.

	27	28
Mobiliare	243 —	242 75
Lombarde	163 —	162 50
Banca Anglo-Austriaca	159 —	161 —
Austriache	336 50	336 —
Banca Nazionale	990 —	990 —
Napoleoni d'oro	9 04	9 04
Cambio su Parigi	44 75	44 80
Cambio su Londra	113 40	113 30
Rendita austriaca	74 75	74 65
Id. id. in carta	69 70	69 70
Banca Italo-Austriaca	44 —	43 50
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

Borsa di Parigi — 28 *gennaio*.

	27	28
Prestito francese 5 0/0	93 27	93 30
Rendita id. 3 0/0	58 12	58 17
Id. id. 5 0/0	93 25	93 30
Id. italiana 5 0/0	59 50	59 60
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 1/16	92 1/16
Ferrovie Lombardo-Venete	358 —	357 —
Banca di Francia	4110 —	4100 —
Ferrovie Romane	63 75	63 75
Obbligazioni Romane	166 —	166 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	175 50	176 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	14 5/8	14 1/2
Obbligaz. della Regia Tabacchi	475 —	473 —
Azioni id. id.	760 —	758 —
Londra, a vista	25 25 1/2	25 24 1/2
Aggio dell'oro per mille	— —	— —
Banca Franco-Italiana	— —	— —

Borsa di Londra — 28 *gennaio*.

	27	28
Consolidato inglese	92 1/8	92 1/8
Rendita italiana	59 —	59 —
Turco	40 7/8	41 1/8
Spagnuolo	18 5/8	18 5/8

Borsa di Berlino — 2 *gennaio*.

	27	28
Austriache	198 3/8	198 —
Lombarde	94 7/8	94 3/4
Mobiliare	142 7/8	142 1/2
Rendita italiana	59 3/8	59 3/8
Banca Franco-Italiana	— —	— —
Rendita turca	41 1/4	41 1/4

Dopo Borsa: Mobiliare 142 1/4 — Austriache 197 3/4 — Lombarde 94 5/8.

Borsa di Firenze — 28 *gennaio*.

Rend. ital. 5 0/0	67 30	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73	— —	
Napoleoni d'oro	23 36	contanti
Londra 3 mesi	29 23	»
Francia, a vista	116 75	»
Prestito Nazionale	66 -	nominale
Azioni Tabacchi	859 —	fine mese
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2130 —	»
Ferrovie Meridionali	427 —	nominale
Obbligazioni id.	215 —	»
Banca Toscana	1622 —	fine mese
Credito Mobiliare	853 —	»
Banca Italo-Germanica	300 —	nominale
Banca Generale	— —	

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 27 gennaio 1874, ore 16 20.

Il barometro è sceso da a 6 mm. nel nord e nel centro della penisola, ma rimase stazionario altrove. Domina il cielo nuvoloso specialmente nel centro della penisola ed in Sicilia. Il cielo è coperto a Genova ed a Messina. Soffiano venti fra ovest e nord. V'ha libeccio forte e mare agitato presso il Gargano. Il mare calmo o mosso altrove. Ieri soffiò levante forte a San Remo. Una forte burrasca attraversa oggi il centro della Russia dirigendosi verso il Bosforo e l'Arcipelago. Sono probabili dei turbamenti atmosferici con venti freschi o forti anche in vari punti della nostra penisola.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 28 gennaio 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	758 3	757 6	758 4	764 0	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	2 7	11 0	9 1	4 5	TERMOMETRO
Umidità relativa	65	52	47	45	Massimo = 11 4 C. = 9 1 R.
Umidità assoluta	3 68	5 09	4 08	2 86	Minimo = 2 6 C. = 2 0 R.
Anemoscopio	N. 1	N. 5	N. 30	N. 28	
Stato del cielo	0. coperto	8. piccoli cirri	8. sereno piccoli cirri	10. chiaro	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 29 gennaio 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2 semest. 74	—	67 57	67 52	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 74	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 ottob. 73		— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»		—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»		— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 trimest. 74	537 50	— —	519 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 ottob. 73	—	73 50	73 45	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		73 30	73 25	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicemb. 73	—	72 75	72 65	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	1 genn. 74	1000	1790	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	— —	— —	452 25	451 75	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	291 25	291 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	— —		—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	1 ottob. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	—	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS.FF. Meridionali	—	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	—	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gaz	—	500	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	1 genn. 74	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	—	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	—	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca	—	-	— —	— —	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	—	— —	— —
Marsiglia	90	115 50	115 30	— —
Lione	90	— —	—	—
Londra	90	29 22	29 17	— —
Augusta	90	— —	—	— —
Vienna	90	—	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	—
Oro, pezzi da 20 franchi		23 30	23 23	— —
Sconto di Banca				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 1° semestre 1874 69 75 cont.; 69 65, 67, 70, 72 liq.; 70 05 fine pr.
Londra 29 23 3/m.

Cert. emiss. 1860/64 73 50.
Prestito Rothschild 72 67 1/2 cont.
Banca Generale 451, 51 1/4, 51 1/2, 51 3/4, 52 fine.
Banca Italo-Germanica 291, 292 cont.; 295 fine prossimo.

Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO.
Il Sindaco: A PIERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

AVVISO D'ASTA (N. 1116) per la vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 9 febbraio 1874, in una delle sale dell'uffizio del Registro di Montepeloso, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante all'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente degli stabili infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna decima in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta, obbligatoria pei soli lotti che raggiungono il valore di L. 8000 per effetto del disposto del R. decreto 18 settembre 1870, nº 5894, e della circolare 17 ottobre 1870, nº 602, saranno a carico dell'aggiudicatario e ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nell'ufficio suindicato.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Gli interessi del 6 per 100 non possono pagarsi con le obbligazioni, ma in contanti.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale ital. contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
7	5403	Montepeloso	Capitolo e Clero di Montepeloso	Seminatorio in contrada Bradano	36 03 50	90 »	55015 80	5501 58	2750 79	100 »	»

456 Potenza, addì 11 gennaio 1874.

L'Intendente: G. PINNA O.

BANCO DI NAPOLI — Situazione al dì 31 Dicembre 1873. — CONTABILITA' GENERALE

ATTIVO.

Numerario immobilizzato	L.it. 20,000,000 »	31,236,124 40
» disponibile	» 11,236,124 40	
Biglietti Banca Nazionale	L.it.	67,006,367 »
Portafoglio	»	70,272,634 63
Anticipazioni	»	34,206,671 35
Pegni di ... oggetti preziosi	L.it. 11,229,654 »	12,649,449 »
metalli rozzi	» 164,605 »	
pannine nuove ed usate	» 1,255,190 »	
Fondi pubblici	»	14,237,786 05
Immobili	»	4,785,584 72
Effetti all'incasso	»	232,515 02
Premio sopra accollo. Prestito Nazionale. Provincia di Napoli	»	944,636 88
Prestiti diversi	»	23,146,074 »
Depositi di Titoli e valute metalliche	»	13,597,478 69
Spese	»	4,455,211 22
Diversi	»	8,138,369 87
		L.it. 284,920,891 83

PASSIVO.

Fedi, polizze, polizzini e mandatini a pagarsi	L.it.	195,386,946 05
Mandati e delegazioni a pagarsi	»	256,183 30
Conti correnti semplici disponibili	L.it. 16,138,255 69	29,591,336 93
» non disponibili	» 289,205 99	
» ad interesse	» 5,888,537 06	
» per risparmi	» 7,275,338 19	
Servizi di cassa — Debito Pubblico	» 1,968,763 80	2,537,292 85
» Consorzio Nazionale	» 1,105 84	
» Provincia di Napoli	» 220,927 90	
» Idem di Salerno	» 290,936 61	
» Ricevitorie provinciali	» 55,558 70	
Banca Nazionale. Somministrazione di biglietti sulla riserva metallica immobilizzata	»	2,000,000 »
Patrimonio del Banco	L.it. 32,876,226 43	33,000,054 43
della Cassa di Risparmio	» 123,828 »	
Depositanti di titoli e valute metalliche	»	13,597,478 69
Benefizi	»	6,355,063 43
Diversi	»	536,531 15
	L.it.	284,920,891 83

Visto — *Il Direttore Generale* G. COLONNA. — Per copia conforme *Il Segretario Generale* G. MARINO. — *Il Ragioniere Generale* R. PUZZIELLO. 527

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

1ª SETTIMANA — Dal 1º al 7 gennaio 1874

443

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1873	150,880 08	7,289 78	28,854 23	109,879 86	1,140 97	298,044 92	1316, 00	226 48
1874	165,968 09	8,018 75	31,739 65	120,867 84	1,255 06	327,849 39	1386, 00	236 54
Differenze 1874	+ 15,088 01	+ 728 97	+ 2,885 42	+ 10,987 98	+ 114 09	+ 29,804 47	+ 70, 00	+ 10 06
Dal 1º Gennaio.								
1873	150,880 08	7,289 78	28,854 23	109,879 86	1,140 97	298,044 92	1316, 00	226 48
1874	165,968 09	8,018 75	31,739 65	120,867 84	1,255 06	327,849 39	1386, 00	236 54
Differenze 1874	+ 15,088 01	+ 728 97	+ 2,885 42	+ 10,987 98	+ 114 09	+ 29,804 47	+ 70, 00	+ 10 06

RETE CALABRO-SICULA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1873	34,629 99	1,381 »	4,313 71	32,841 48	1,224 47	74,390 65	643, 00	115 69
1874	38,092 98	1,519 10	4,745 08	36,125 62	1,346 91	81,829 69	643, 00	127 26
Differenza 1874	+ 3,462 99	+ 138 10	+ 431 37	+ 3,284 14	+ 122 44	+ 7,439 04	—	+ 11 57
Dal 1º Gennaio.								
1873	34,629 99	1,381 »	4,313 71	32,841 48	1,224 47	74,390 65	643, 00	115 69
1874	38,092 98	1,519 10	4,745 08	36,125 62	1,346 91	81,829 69	643, 00	127 26
Differenze 1874	+ 3,462 99	+ 138 10	+ 431	+ 3,284 14	+ 122 44	+ 7,439 04	—	+ 11 57

PROVINCIA DI ROMA - ESATTORIA DI BIEDA - COMUNE DI BIEDA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 9 ant. del giorno 25 febbraio 1874, nel locale solito della pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della pretura mandamentale di Vetralla, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue e appartenenti ai signori eredi Paolocci figli del fu Luigi Paolocci domiciliati a Vetralla, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

Nº d'ordine	COMUNE in cui sono situati gli immobili	Natura e qualità degli immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI Estensione Ari	Sezione	Part.	Reddito catast. e valore censuario	Prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. civ.	Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta
1	Bieda, in contrada Valle del Gallo	Terreno prativo	Bruno C.te Saverio, arcipretura di Bieda, e Galli Giuseppe fu Francesco, salvi, ecc.	484 50	4ª	171 175 176	Sc. 250 12	L. 1550 99	L. 77 55

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 1º marzo 1874 ed il secondo nel giorno 7 marzo 1874, nel luogo ed ore suindicate.

Bieda, li 24 gennaio 1874. 441 *L'Esattore:* V. ROSSINI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI CAGLIARI

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante l'unica rivendita di generi di privativa situata nel comune di Guasila, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dallo spaccio all'ingrosso di Sanluri, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi nella suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi . . . . . . L. 7626 15
Id. al sale . . . . » »
E quindi in complesso. L. 7626 15

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo di cinquanta centesimi, corredata da certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a trenta giorni decorribili dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Cagliari, li 12 gennaio 1874.

240 *L'Intendente:* LENCHANTIN.

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Milano, al nº 73, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Milano, 2º circondario, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi nella suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi. . . . L. 4714 »
» al sale . . . . . . » 1455 »
E quindi in complesso . . . L. 6169 »

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, nº 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 28 febbraio 1874.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Milano, dall'Intendenza di Finanza, addì 27 gennaio 1874. 513

PRESTITO DEL MUNICIPIO DI CASALE MONFERRATO

approvato con decreto della Deputazione Provinciale del 24 febbraio 1872

Si notifica essersi dalla Giunta municipale in seduta d'oggi proceduto alla prima estrazione 1874 delle obbligazioni del Prestito di L. 1,750,000, le quali devonsi estinguere a valor nominale il 1º aprile 1874.

Numero d'ordine d'estrazione	*Numero della obbligazione*	*Numero d'ordine d'estrazione*	*Numero della obbligazione*
1	2364	6	1232
2	290	7	1277
3	2541	8	721
4	1675	9	2010
5	2315		

Le obbligazioni come sopra estratte cessano col 1º aprile 1874 dal produrre interessi.

Casale, 15 gennaio 1874.

Per la Giunta Municipale *Il Sindaco:* Avv. A. OGGERO.

467

INTENDENZA DELLE FINANZE IN BERGAMO

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Bariano, mandamento di Romano, circondario di Treviglio, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Treviglio, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno 1873 fu:

Riguardo ai tabacchi di . . L. 7036 »
» al sale di . . » 8321 »
E quindi in complesso di . L. 15357 »

Su quale smercio, limitatamente ai soli tabacchi, rilevasi che la rivendita ebbe un utile di lire cinquecentotrè e centesimi novantanove (L. 503 99).

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, num. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato ad un mese dopo la data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Bergamo, li 10 gennaio 1874.

210 *L'Intendente di Finanza:* PONZONE.

COMUNE DI FORMELLO — CIRCONDARIO DI ROMA

AVVISO.

Presso questa segreteria comunale, e per giorni 15 dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria della lunghezza di metri 5390 87, che dalla strada Cassia presso il miglio XIIIº arriva in vicinanza di Formello.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal segretario comunale in apposito verbale, da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dalla residenza, li 29 gennaio 1874.

509 *Il Sindaco:* T. VECCHIARELLI.

COMMISSARIATO GENERALE nel Primo Dipartimento marittimo

Avviso d'incanto definitivo.

A termini dell'art. 99 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato si notifica che per la provvista di

Pelli e cuoiami

per L. 44,998 29, deliberata provvisoriamente nell'incanto tenutosi il 24 dicembre 1873 simultaneamente presso il Ministero di Marina ed i Commissariati Generali dei tre Dipartimenti marittimi col ribasso di L. 3 per cento, venne presentata in tempo utile l'offerta del ventesimo; per cui il detto ammontare con i ribassi d'incanto e del ventesimo offerto, si riduce a L. 41,465 92.

Si procederà perciò simultaneamente nei suindicati uffici, al reincanto di tale appalto col mezzo della estinzione della candela vergine, a mezzogiorno del 14 febbraio 1874, ed il deliberamento definitivo sarà a favore dell'offerente che dai quattro incanti risulterà il maggior oblatore.

I calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso i suddetti uffici.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno L. 4499 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo di Borsa.

Spezia, 23 gennaio 1874.

444 *Il Sottocommissario ai contratti:* G. S. CANEPA.

DIFFIDAZIONE.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse è per ogni effetto di legge e di ragione che l'ecc.mo tribunale civile e correzionale di Roma nel giorno 8 gennaro 1874 ha pronunziato in camera di consiglio il seguente decreto:

Letto le conclusioni del P. M. ed udito il rapporto del giudice delegato, il tribunale nomina il signor Giulio Mereghi curatore temporaneo dell'inabilitando march. Massimiliano Lezzani affinchè pendente il giudizio d'inabilitazione prenda cura della di lui persona e dei di lui beni.

Il vicepresidente I. Ciampi.

Per copia conforme

469 Avv. Enrico Kambo.

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Sunto di 2º bando per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Valeri Guglielmo, don Ettore e Paolo Emilio fratelli, anche come eredi testamentari di Maria Felice Monarchi vedova Simoncini, domiciliati in Roma, ed elettivamente in Viterbo presso lo studio legale dell'avv. Giuseppe Contucci, posto in via Conti, num. 4, p. 2º, dal quale sono rappresentati,

Si fa noto:

Che all'udienza del 26 marzo 1874 alle ore 11 antimeridiane si procederà nella pubblica sala delle udienze del tribunale al 2º incanto, col ribasso di altro 10 del valore di perizia per la vendita di tutto il patrimonio di Domenico Farina, posto in Ischia e Valentano.

L'incanto si apre sopra 41 lotti con le condizioni e le norme di cui al bando rilasciato dal cancelliere sig. Ravignani il 24 gennaio 1874, al quale si fa piena relazione.

Viterbo, di studio, 27 gennaio 1874.

506 Giuseppe Avv. Contucci patroc.

AVVISO.

Si fa noto per ogni e qualunque effetto che sotto il giorno 23 gennaio 1874 il sig. Fiorletta Agostino ha acquistato dal sig. Gustavo Dreosti la drogheria in via Borgo Nuovo, n. 51, con scrittura privata, registrata a Roma il detto giorno al vol. 30, n. 2341. 510

DIFFIDAMENTO.

Il sig. Giuseppe del fu Angiolo Fontana, commerciante domiciliato e residente in Livorno (Toscana), deduce a pubblica notizia di avere smarrito fino dagli ultimi del decorso mese di dicembre la cartella o ricevuta segnata di n. progressivo 498, rilasciatagli sotto di 4 giugno 1873 dalla Banca nazionale Toscana sede di Livorno, relativa al deposito fatto in detto giorno presso quella Banca dal medesimo signor Giuseppe Fontana di n. 25 obbligazioni Vittorio Emanuele del valore nominale complessivo di lire it. 12500, e perciò diffida chiunque dal riconoscere come legittimo detentore della cartella o ricevuta suddetta, che, trovandosene in possesso, intendesse di farne soggetto di contrattazione.

507 G. Fontana.

CORTE D'APPELLO DI CASALE.

Decreto di Adozione.

(Art. 218 Cod. civ.)

La Corte d'appello di Casale con suo decreto del nove dicembre 1873 ha fatto luogo all'adozione di Lamantino Giuliano residente a Derno, Lomellina, per parte di Luigi e Rosa Cretti coniugi Perotti dello stesso luogo.

Casale, 15 gennaio 1874.

522 P. Ottone proc.

Errata-Corrige.

Nell'avviso nº 84 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* nº 5, dove leggesi *Ditta Sasi Sonnino* leggasi invece *Ditta Sasi Spanino.*

SOCIETÀ DEI PIROSCAFI POSTALI I. e V. FLORIO e C.

AVVISO.

I signori azionisti della detta Società restano legalmente avvertiti che in seguito agli avvisi pubblicati in data del 17 dicembre 1873 non si è potuta costituire, per mancanza di numero legale, l'assemblea generale convocata pel giorno 25 cadente gennaio.

Epperò ai termini dell'art. 28 degli statuti resta la detta assemblea riconvocata pel giorno 8 del prossimo febbraio, a mezzogiorno, nell'istesso sito e per l'istesso oggetto.

Restano di conseguenza prevenuti i signori azionisti che vorranno intervenirvi a dover depositare le loro cedole non più tardi del giorno 3 febbraio suddetto, e che qualunque fosse il numero degli intervenienti e le azioni che rappresentano l'assemblea delibererà sugli oggetti indicati nel primo avviso.

Palermo, 26 gennaro 1874.

497 *I Gerenti:* I. e V. FLORIO e C.

R. INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

AVVISO.

A rettifica dell'art. 4 dell'avviso d'asta 15 gennaio 1874, n. 1628, sez. A-II, per l'appalto dell'impresa di trasporto di quintali 100,000 di sale dalla salina di Barletta ai magazzini di deposito in Venezia, si porta a pubblica conoscenza che il sale a Barletta *deve levarsi dal luogo ove trovasi il peso* e non dai cumuli, essendo che l'appaltatore riceverà il sale pagato, restando a suo carico le spese necessarie per le operazioni di facchinaggio, di trasporto e simili, principiando da quelle della levata del sale *dal peso*, suo trasporto alla marina ed imbarco sino a quelle inclusivamente della consegna del genere e suo versamento sui cumuli dei magazzini di destinazione, come contempla l'art. 3 del relativo capitolato d'oneri.

Venezia, addì 23 gennaio 1874.

524 *L'Intendente:* PIZZAGALLI.

PROVINCIA DI MESSINA

Risultato del sorteggio avuto luogo addì 16 gennaio 1874, giusta l'avviso del tre andante mese per rimborso di obbligazioni emesse dalla provincia di Messina per opere stradali appaltate al sig. F. Giordano.

Obbligazioni favorite dalla sorte.

Numero delle obbligazioni	*Serie*	*Numero di serie*	*Numero delle obbligazioni*	*Serie*	*Numero di serie*
116	3	31	64	2	64
203	3	71	301	3	169
250	3	118	76	2	76
320	3	188	124	2	124
225	3	93	145	3	13
316	3	184	326	3	194

Il tutto a senso del verbale redatto li 16 gennaio suddetto in seduta pubblica della Deputazione provinciale.

Messina, 17 gennaio 1874.

436 *Il Prefetto Presidente:* G. BORGHETTI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana *dall'11 al 17 Gennaio* 1874. 353

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	791	1,164	174,938 01	219,143 91
Depositi diversi	78	286	116,770 94	179,165 89
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	38,675 64	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	7,500 »	»
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme			337,884 59	398,309 80

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Annunzi giudiziari ed Avvisi d'Asta.

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. Eredi Botta Via de' Lucchesi, 4.